

Per ricevere "beni, oratori e romitori"

La Francia chiede al Papa l'approvazione della Regola



Alessandro VI affidò all'Eremita la missione di dissuadere il monarca dai suoi intendimenti e di convincerlo a riconciliarsi con Ferdinando V d'Aragona. Francesco riuscì pure in questo incarico e il 24 novembre 1497, ad Alcalà de Hènarès, fu siglata la tregua tra Francia e Spagna.

Il servizio svolto da Francesco fu molto prezioso per la sua Congregazione. Seguendo l'esempio paterno, anche Carlo VIII appoggiò la richiesta dell'Eremita per ottenere dalla Santa Sede l'approvazione della regola. Il rifiuto opposto da Innocenzo VIII (1485) fu in parte attutito dalla successiva decisione del monarca francese di concedere alla Congregazione eremitica la sua protezione (18 aprile 1488) ed il proprio assenso alla pubblicazione delle bolle di Sisto IV e Innocenzo VI, grazie alle quali l'Eremita poteva ricevere "beni, oratori e romitori" in qualsiasi parte del Regno.